

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-05-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	11/05/2017	12	Migranti, imminente un altro sbarco <i>Carla Polverino</i>	2
CITTÀ DI SALERNO	11/05/2017	27	"L'Arte della Giustizia" torna al Diocesano <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	11/05/2017	14	Cesario D'Agostino si era dimesso per ragioni personali <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	11/05/2017	24	Cerchiello sfida il sindaco su sicurezza e Municipale <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	11/05/2017	2	Rogo all'eco X, Lorenzin: non c'è amianto nell'aria <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	11/05/2017	20	Caivano - Auto in fiamme in via Turati, un uomo aiuta i tre occupanti a scendere <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	11/05/2017	24	Degrado alle palazzine di Pontecitra <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO DEL SUD	11/05/2017	5	Altri quattro bimbi morirono il 2011 <i>Redazione</i>	10
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	11/05/2017	26	Riuscita l'iniziativa di formazione di Protezione civile junior <i>M.c.</i>	11
ROMA	11/05/2017	31	Sorrento, da sabato parte la Ztl a Marina Grande <i>Redazione</i>	12
CRONACHE DEL SALERNITANO	11/05/2017	20	Crisi idrica: accordo in Regione <i>Mario Marrone</i>	13
EPOLIS BARI	11/05/2017	10	Cinghiale in strada, muore un 28enne <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	11/05/2017	29	Protezione civile Curcio inaugura il Coc <i>Salvatore Alessio</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	11/05/2017	35	Il Municipio recluta volontari per il gruppo di protezione civile <i>Giovambattista Caravia</i>	16
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	11/05/2017	31	Ufficio per i procedimenti disciplinari, nuovi membri <i>Conc.vic.</i>	17
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	11/05/2017	35	Messa in sicurezza del Canna frutto di sinergia istituzionale <i>Rocco Gentile</i>	18
GAZZETTA DI BARI	11/05/2017	51	Domani arriva il Giro la città è pronta ad accogliere i ciclisti = Giro d'Italia, la grande attesa <i>Patrizio Pulvento</i>	19
GAZZETTA DI BARI	11/05/2017	52	Tre poliziotti eroi premiati prima del via <i>Redazione</i>	20
MATTINO CASERTA	11/05/2017	32	Pestati con mazze da baseball dai signori del racket delle slot = Pizzo con mazze da baseball: 31 arresti <i>Marilù Musto</i>	21
MATTINO SALERNO	11/05/2017	32	Divina proibita, al mare con l'incubo delle frane <i>Mario Amodio</i>	23
NUOVA DEL SUD	11/05/2017	21	Il sindaco di Tursi redistribuisce le deleghe agli assessori Caldararo, Adduci, Trani e Cuccarese <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	11/05/2017	5	Altri quattro bimbi morirono il 2011 <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	11/05/2017	25	Un centro per gestire le emergenze <i>Dario Macri</i>	26
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	11/05/2017	26	Dorme e non si accorge la casa va in fiamme <i>P.re.</i>	27
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	11/05/2017	17	Seby Musarella respinge le accuse <i>Fabio Papalia</i>	28
SANNIO QUOTIDIANO	11/05/2017	14	Areale del palazzetto dello sport iniziati i lavori di completamento <i>Redazione</i>	29
SANNIO QUOTIDIANO	11/05/2017	16	Lunedì in Consiglio il bilancio consuntivo <i>Redazione</i>	30
baritoday.it	10/05/2017	1	G7, ecco la sala dove sarà gestita la sicurezza: "Pronti ad affrontare le emergenze" Bari 10 maggio 2017 <i>Redazione</i>	31
campanianotizie.com	10/05/2017	1	Cesa, Nicola Mangiacapre nuovo coordinatore Protezione Civile <i>Redazione</i>	32
campanianotizie.com	10/05/2017	1	Maddaloni, De Luca lancia Razzano: investiti 50 milioni, subito il collettore di via Cannello <i>Redazione</i>	33

Migranti, imminente un altro sbarco

[Carla Polverino]

Migranti, imminente un altro sbarco. Inviati nelle altre regioni quelli arrivati martedì. Oggi pomeriggio al cimitero i funerali del bimbo nigeriano. Un nuovo sbarco, altri migranti, un'altra emergenza. Le operazioni di smistamento dei 990 migranti arrivati martedì mattina al molo Manfredi di Salerno a bordo della nave norvegese Siem Pilot, si sono appena concluse ed è già tempo di guardare avanti, al prossimo sbarco che potrebbe essere imminente. D'altronde, il comandante della Capitaneria di Porto di Salerno, Gaetano Angora, lo aveva detto: La situazione nelle acque del Canale di Sicilia è quella che è... i porti di Calabria e Sicilia sono saturi... il porto di Salerno è quello che maggiormente si presta all'accoglienza ed allo sbarco... i numeri di coloro che scappano dai paesi di origine si aggirano intorno alle duecentomila unità.... Il secondo sbarco in meno di un mese non ha però stravolto la macchina organizzativa messa in moto da Prefettura e Comune su tutti e poi dalla Protezione civile, dalla Croce rossa e dalle associazioni di volontariato. Tutto è filato liscio, secondo protocolli e programmi. Il campo di prima accoglienza allestito in tempi record dalla Croce Rossa in via dei Carrari ha chiuso i battenti, i migranti a bordo dei pulman sono stati trasferiti nelle destinazioni stabilite. A Salerno ne restano 125, donne e bambini soprattutto, ospitati nelle strutture di accoglienza della città e della provincia. Per il resto, 100 sono partiti verso la regione Lazio, così come per la Calabria e per la Puglia. In Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna, ne arriveranno 75, in Toscana 50, a Trento, Bolzano ed in Val D'Aosta 25. Le operazioni di soggiorno e smistamento dei migranti? ha dichiarato il vice prefetto vicario Giuseppe Forlenza - sono proseguite senza alcun problema rispettando tempi e protocolli. Tutti sono stati trasferiti nelle destinazioni previste, come da programma. Incessante il lavoro della Prefettura che, nella tarda serata di martedì, ha dovuto far fronte anche alla fuga, rivelatasi vana, di cinque giovani migranti, che a piedi avevano tentato di lasciare il campo di via dei Carrari. Tutti sono stati individuati e riportati alla base senza particolari problemi. Abbiamo cercato di stringere i tempi e non era cosa semplice - ha dichiarato il direttore dei Servizi sociali del comune di Salerno, Rosario Caliulo - tenendo conto del disbrigo delle pratiche burocratiche dettate dal protocollo, l'identificazione e la fotosegnalazione dei migranti che, successivamente sono stati trasferiti ad altre destinazioni. Attenzione particolare ai minori giunti a Salerno, 172 in totale, 42 tra loro non accompagnati. Tutti ha spiegato Caliulo - sono stati sistemati già nella serata di martedì nelle strutture di accoglienza divise tra città, provincia e regione. A Salerno, in particolare, ne sono rimasti una decina che saranno affidati alle famiglie che ne faranno richiesta. Anche in questo senso, la macchina organizzativa. Dei bambini non accompagnati dieci resteranno a Salerno e saranno affidati dai Servizi sociali del Comune alle famiglie che ne faranno richiesta dell'Amministrazione comunale si sta muovendo con celerità ed accuratezza tanto che il sindaco Vincenzo Napoli, al momento dello sbarco, aveva dichiarato che con il settore delle politiche sociali, sarebbero stati accelerati i tempi per poter procedere alle pratiche di affidamento dei piccoli migranti senza famiglia. A loro, così come agli altri che sono invece arrivati insieme alla famiglia di origine, è stata data priorità di assistenza e supporto psicologico con specialisti e mediatori culturali. In particolare, una neonata libanese, è stata ricoverata presso l'ospedale "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" per problemi respiratori ed una dermatite. Nulla di grave per la piccola che, a causa della denutrizione della madre, non ha potuto essere allattata ed è stata trattenuta nel reparto di Pediatria assistita dai genitori. Nel campo di via dei Canari invece, tutto è filato liscio. Nella mattinata di ieri si è registrata

to qualche momento di tensione prontamente sedato, comprensibile, considerato il numero elevato di migranti in attesa di essere trasferiti. Tutte le vie di accesso al campo sono state presidiate dalle forze dell'ordine che hanno vietato l'accesso al passaggio dei pulman a loro volta scortati dalla polizia o dai militari dell'Esercito Italiano. Oggi pomeriggio, intanto, al cimitero di Brignano, si procederà alla sepoltura della piccola vittima dello sbarco, un bambino nigeriano di due anni e mezzo arrivato già cadavere a Salerno. Il sindaco Vincenzo Napoli ed il prefetto si sono

impegnati affinché la salma del piccolo potesse essere tumulata presso il cimitero cittadino ed i genitori ospitati in una struttura del Salernita Carla Polverino Â Sono migliorate le condizioni della neonata libanese ricoverata in Pediatria al Ruggi perché denutrita Riacciufati i cinque che avevano tentato la fuga in tangenziale -tit_org-

"L'Arte della Giustizia" torna al Diocesano

[Redazione]

Oggi alle 19 al Museo Diocesano di Salerno, si svolgerà l'evento "Aylan" dedicato al tema dell'immigrazione. L'incontro, quarto appuntamento della rassegna "L'Arte della Giustizia" che nasce da un'idea di Imma Battista, direttore del Conservatorio "Martucci" di Salerno in sinergia con l'Arcidiocesi, la Prefettura di Salerno e la Procura della Repubblica di Salerno, si aprirà con l'inaugurazione della mostra d'arte "La luce della luna" di Olga Marciano. Seguiranno conversazioni sui temi dell' "Immigrazione" che vedranno la "L'Arte della Giustizia" torna al Diocesano partecipazione di Salvatore Malfi (prefetto di Salerno), Pasquale Scialò (musicologo, compositore e docente del Conservatorio "G.Martucci" di Salerno), Diego De Silva (scrittore). Modera: Eduardo Scotti (giornalista). L'evento terminerà con il concerto del Quartetto "Domus Ars", voce recitante Fatou Diako che sotto la guida del maestro Massimiliano Luciani si esibirà nel Miserere Cantare la Passione - Oratorio Popolare a cura di Carlo Faiello. L'ingresso è libero. Le offerte raccolte durante l'evento, saranno destinate ad una raccolta fondi a cura della Protezione civile in favore delle popolazioni del centro Italia colpite dal sisma nel 2016. -tit_org-Arte della Giustizia torna al Diocesano

Cesario D'Agostino si era dimesso per ragioni personali

CESA (al) - Ieri mattina

[Redazione]

Cesa La nomina è stata fatta direttamente dal sindaco Enzo Guida Protezione civile, Mangiacapre coordinatore nel Nucleo Locale. Cesario D'Agostino si era dimesso per ragioni personali. CESA (al) - Ieri mattina il primo cittadino Enzo Guida ha nominato il nuovo coordinatore del Nucleo Locale di Protezione civile, individuando per questo ruolo Nicola Mangiacapre (nella foto), già vice del gruppo. Nei giorni scorsi erano intervenute le dimissioni del precedente coordinatore Cesario D'Agostino per ragioni personali. "Per dare continuità al lavoro svolto sin qui afferma il consigliere comunale con delega alla Protezione civile Alfonso Marrandino - la scelta del nuovo coordinatore è stata fatta in favore di Mangiacapre". "A nome mio e dell'intera amministrazione comunale - aggiunge Marrandino - desidero ringraziare il FF.SA finì - Ieri mattina coordinatore uscente l'amministrazione comunale - D'Agostino per il lavoro svolto, che ci ha consentito di raggiungere risultati importanti. Al neo coordinatore formuliamo da parte nostra gli auguri di un proficuo lavoro". Nei giorni scorsi, presso la sede della Regione Campania, il sindaco Guida ha sottoscritto il contratto di comodato d'uso per ricevere, tra breve, una tower lux ed un cairello con idrovora. Inoltre il nucleo locale parteciperà al progetto "Io non rischio". La Protezione civile dunque continuerà ad essere uno dei fiori all'occhiello del comune di Cesa, questo almeno l'obiettivo del sindaco. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- CesarioAgostino si era dimesso per ragioni personali

In campo l'ex presidente del consiglio comunale

Cerchiello sfida il sindaco su sicurezza e Municipale

[Redazione]

In campo l'ex presidente del consiglio comunale GRAZZANISE (gr) - La consigliera comunale Teresa Cerchiello (Pd), pungola il sindaco Vito Gravante sulla questione sicurezza. Denuncia lo scarso livello di sicurezza che viene percepito dai cittadini e propone interventi sull'organizzazione delle attività della Municipale: "Visto ravvicinarsi della stagione estiva con annesso aumento del traffico verso le località balneari"... "visto che non è stata prevista nessuna vigilanza per le attività pomeridiane degli studenti della frazione Brezza nonostante il plesso scolastico sia situato su una strada molto trafficata e viste le imminenti festività patronali", chiede al sindaco se c'è l'intenzione di ripristinare il servizio degli uomini in forza al locale comando di polizia municipale dalle 8 alle 20 e comunque in funzione alle esigenze del territorio. Se sono state predisposte azioni di maggior presidio del territorio. E in base a quale autorizzazione operano i volontari del raggruppamento di Protezione Civile in occasione di feste e manifestazioni".RIPRODUZIONE RISERVATA aàù*H.i ^. Lista chiusa, Hi âĩã da Cinqu à ò à 1 i -tit_org-

MONALDO**Rogo all'eco X, Lorenzin: non c'è amianto nell'aria****LAPRESSE-ROBERTO***[Redazione]*

i Rogo all'Eco X, Lorenzin: su non c'è amianto nell'aria ROMA - Non c'è amianto nell'aria di Pomezia, ma l'allarme non si ferma. Perché, se è vero che questo pericolo pare scongiurato, bisogna ancora verificare la presenza di altre sostanze inquinanti dopo il rogo che ha distrutto l'azienda di stoccaggio rifiuti 'AñfÖ', in primis la diossina. Solo oggi l'Arpa, l'agenzia regionale di protezione ambiente del Lazio, diffonderà i dati sulla qualità dell'aria e fornirà una risposta. Per quanto riguarda la presenza di idrocarburi policiclici aromatici (ipa), "le prime rivelazioni su nove campioni di vegetali hanno dato esito negativo", mentre per quanto riguarda la diossina "i dati saranno disponibili da domani perché i tempi di analisi sono maggiori", ha spiegato durante il question time alla Camera la ministra della Salute, Beatrice Lorenzin. "Fortunatamente, non ci sono fibre di amianto nell'aria lia sottolineato la ministra -. Questa è una notizia positiva per la cittadinanza". I risultati degli accertamenti con le micro fotografie, svolte dal Centro di riferimento regionale amianto (Crra), infatti, non confermano una significativa dispersione di fibre di amianto all'intorno dello stabilimento, il particolato raccolto mostra l'assenza di fibra di amianto e allo stesso tempo mostra una prevalenza di materiale organico di micro particelle inorganiche e rare fibre vetrose artificiali. Molto meno positivo l'Osservatorio nazionale sull'amianto: "Una cosa è certa: poiché le strutture andate a fuoco contenevano amianto, è evidente che le fibre si sono aerodisperse nell'ambiente circostante", spiega il presidente Ezio Bonanni. "Rimaniamo in attesa, dunque, di ricevere dal ministero dell'Ambiente e dagli enti deputati più specifiche indicazioni in ordine alla quantità di amianto presente nello stabilimento andato a fuoco e tutti i dati relativi agli altri agenti cancerogeni, ivi compresa la diossina", conclude Bonanni. Circa le polveri sottili Pm10, "Arpa ha evidenziato che ad oggi sono disponibili i valori per il 5 e 6 maggio: sono superiori ai limiti previsti ma limitatamente alla vicinanza dello stabilimento", ha spiegato Lorenzin. Assenti, secondo l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana, idrocarburi nelle coltivazioni della zona, che porta Coldiretti a chiedere di rimuovere il divieto di raccolta degli ortaggi e di pascolo degli animali che sta provocando gravi perdite agli incolpevoli agricoltori e agli allevatori. Sono oltre 150 le aziende agricole interessate dall'ordinanza del Campidoglio che vieta l'approvvigionamento delle derrate alimentari provenienti dall'area in un raggio di 5 chilometri dal luogo dell'incendio. C2017LAPRESSE L'allarme continua: potrebbe esserci la presenza di altre sostanze inquinanti a causa dell'incendio // ministro ha reso noto che i dati delle analisi sono disponibili dadomam -tit_org- Rogo all'eco X, Lorenzin: non è amianto nell'aria

Caivano - Auto in fiamme in via Turati, un uomo aiuta i tre occupanti a scendere

[Redazione]

Galvano - Auto in fiamme in via Turati, un uomo aiuta i tre occupanti a scendere CAIVANO - Nel tardo pomeriggio di ieri un'auto è andata in fiamme in via Filippo Turati. Dalle prime ricostruzioni dell'accaduto pare che sull'auto ci fossero tre persone. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco e i sanitari del 118 ma ancor prima un uomo avrebbe utilizzato un estintore per spegnere le fiamme e aiutare i tre a scendere dalla macchina. Questo quanto evidenziato da chi era presente in zona al momento dell'incendio. -tit_org-

Degrado alle palazzine di Pontecitra

[Redazione]

Residenti indignati per le erbacce, i rifiuti, gli insetti e l'assenza di illuminazione Degrado alle palazzine di Pontecite Degrado MARIGLIANO firm Degrado e abbandono al quartiere popolare della 219 di Pontecitra. I residenti lamentano le condizioni in cui versa l'intera zona: erba incolta, rifiuti disseminati ovunque, condizioni strutturali decadenti, illuminazione praticamente assente. La presenza di ratti e insetti è stata denunciata decine di volte. I topi spesso entrano persino nelle abitazioni denunciano i residenti - molte delle quali registrano, oltretutto, la presenza di amianto. Condizioni per le quali più volte è stata fatta richiesta di interventi di derattizzazione e disinfestazione alle autorità competenti ma, a quanto lamentano i residenti, non ven gono effettuati da mesi. Situazione resa ancor più grave dall'assenza di un impianto centralizzato per l'erogazione del gas metano. Si contano, infatti, oltre mille bombole di gpl presenti nelle cinquecento abitazioni. Nel quartiere, abitato per la maggior parte da 'emigrati' dal capoluogo partenopeo a seguito del terremoto dell' 80, si sentono emarginati, ghettizzati. Usati solo in campagna elettorale, senza distinzione di colore politico. Il sindaco Antonio Carpino, intanto, ha rassicurato i residenti del quartiere: ^Stiamo lavorando da lunedì mattina. Gli spazi sono numerosi e grandi. Da martedì si è aggiunta anche una ditta esterna". e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Altri quattro bimbi morirono il 2011

Tre maschietti e una fanciulla persero la vita nel rogo

[Redazione]

Tré maschietti e una fanciulla persero la vita nel rogo ROMA - Non è la prima volta che bambini rom perdono la vita in un incendio. Era la notte del 6 febbraio 2011 quando accade una tragedia che lasciò sgomenta l'intera città di Roma. Quattro bimbi morirono in un incendio divampato in un campo nomadi di via Appia Nuova nella zona di Tor Fiscale. Ad andare a fuoco una baracca all'interno del campo nei pressi del circolo dell'Acquasanta. Le vittime avevano 3, 7, 8, e 11 età, ed erano tré maschietti e una bimba. All'esterno c'era il padre, che non riuscì a intervenire per spegnere le fiamme. La madre, invece, non era presente: si era allontanata per andare a comprare qualcosa da mangiare. Gli altri componenti del nucleo familiare, tré in tutto, parefossero fuggiti. Le indagini si concentrarono subito su una stufetta difettosa. I bambini morirono nel sonno: stavano dormendo sotto le coperte. E proprio la stoffa, secondo un'ipotesi investigativa, sarebbe stata la prima a incendiarsi a causa della stufa a legna che riscaldava la ba- In un attimo la costruzione abusiva, una delle cinque che componevano l'insediamento illegale a Tor Fiscale, si trasformò in una vera e propria trappola mortale. Il micro-accampamento era tra quelli abusivi. La questura l'aveva censito due mesi prima. Il sindaco della capitale di allora, Gianni Alemanno, arrivando nella baraccopoli di Tor Fiscale commentò: È una tragedia veramente terribile per la nostra città. Queste burocrazie maledette che hanno bloccato il nostro piano nomadi hanno prodotto questo effetto. Ma la tragedia si è adesso ripetuta. L'incendio in una baracca all'interno del campo -tit_org-

BELVEDERE Soddisfatta la presidente Vilardi

Riuscita l'iniziativa di formazione di Protezione civile junior

[M.c.]

Soddisfatta la presidente Vilardi Riuscita Pinizitiva di formazione di Protezione civile junior BELVEDERE - Ha fatto registrare un grande successo la giornata formativa della protezione civile junior che si è tenuta nei giorni scorsi, in località Lago La Penna a Sangineto, con il patrocinio gratuito dell'uo Protezione civile Regione Calabria. L'evento è stato anche coordinato da una serie di gruppi: l'associazione di protezione civile "Belvedere 27 mhz", insieme al Comitato della Croce Rossa italiana alto Tirreno cosentino, la Prociv Tutela Civium di Luzzi e il soccorso alpino Cnsas. Tutti insieme hanno svolto una attività di formazione rivolta ai ragazzi. Questi ultimi si sono trovati ad affrontare una vera e propria emergenza di Protezione civile. Hanno partecipato attivamente alle operazioni e pronti a superare ogni difficoltà, compreso il montaggio e smontaggio della tenda. Il presidente dell'associazione Protezione civile "Bervedere37mhz", Cristina Vilardi, ha voluto ringraziare tutte le associazioni che hanno partecipato alla riuscita della giornata formativa "junior" e, in particolare, l'unità di protezione civile della Regione "per la disponibilità dimostrata".

ò.à. e; 53 à é -tit_org- Ruscitainizitiva di formazione di Protezione civile junior

Sorrento, da sabato parte la Ztl a Marina Grande

[Redazione]

Sorrento, da sabato parte la Ztl a Marina Grande SORRENTO. A partire da sabato è istituita la zona a traffico limitato a Marina Grande di Sorrento. È quanto previsto dall'ordinanza firmata dal dirigente del Dipartimento di polizia locale e protezione civile del Comune di Sorrento, Antonio Marcia. Grazie all'ingresso di nuove 4 unità di agenti di polizia locale, abbiamo potuto anticipare la Ztl presso il borgo marinaro - spiega il sindaco di Sorrento, Giuseppe Cuomo - Il provvedimento viene incontro alle esigenze dei grandi afflussi turistici registrati già in queste settimane, e mira a riqualificare e valorizzare uno dei punti più caratteristici della nostra città. Le nuove unità saranno impegnate fino al 15 luglio. Si tratta di un primo provvedimento ha detto ancora il sindaco - al quale seguirà nelle prossime settimane l'assunzione di altri due agenti dedicati esclusivamente all'attività di controllo sull'accattonaggio molesto. 9uiaSsian ai fvtìhpx -tit_org-

VALLO DELLA LUCANIA / Svolto un summit napoletano tra i vertici del consorzio Consac e gli uffici del servizio idrico della Regione Campania

Crisi idrica: accordo in Regione

[Mario Marrone]

/ Svolto un summit napoletano tra i vertici del consorzio Consac e gli uffici del servizio idrico della Regione Campania
Crisi idrica: accordo in Regione(Priorità al consumo umano, i Comuni chiamati a fare rispettare gli impegni Mario Marrone VALLO DELLA LUCANIA. Con l'approssimarsi dell'imminente stagione estiva, e con la previsione di un sensibile incremento della popolazione nei comprensori del Cilento e del Vallo di Diano, in virtù dell'afflusso di vacanzieri, il problema legato alla carenza di risorse idriche si fa sempre più grave. A tal proposito si è svolto un tavolo di lavoro presso la Regione Campania con l'obiettivo di trovare le risposte adatte ad una crisi che potrebbe sfociare in tutta la sua problematicità. All'incontro erano presenti rappresentanti del Consac, il consorzio con sede a Vallo della Lucania che da anni si occupa di servire l'utenza di un vasto territorio geografico, presieduto da Gennaro Maione. Al direttore generale della Regione Campania per i servizi idrici, Michele Palmieri, è stato fatto presente, da parte di Felice Parrilli, dirigente del Consac, che se non si interviene subito la crisi è destinata a creare grossi disagi alle comunità locali, per cui a conclusione del summit è stato predisposto un piano d'intervento che dovrà essere attuato dal Consac in sinergia con i Comuni, la Prefettura e la Regione. Si è deciso che la Regione emetta un'ordinanza con la quale si privilegi il consumo umano delle risorse idriche, mettendosecondo piano quelle a scopo agricolo, e che la protezione civile intervenga nei casi di prolungata carenza idrica. Questo ed altro per arginare il pericolo di grosse difficoltà a cui si va incontro. Le sorgenti montane hanno avuto un sensibile decremento della portata di oltre il 40 per cento di acqua: un record per gli ultimi 25 anni. Questo per la scarsità di precipitazioni, ma vi sono anche motivi legati alla vetustà delle linee come quella del Faraone, per cui il Consac ha assicurato di intensificare le ricerche di eventuali guasti e di mettere a disposizione proprie autobotti nel momento della criticità. In caso di inadempienza delle regole emanate, i Comuni potranno sanzionare chi non si attiene a quanto previsto da apposite ordinanze. -tit_org-

Cinghiale in strada, muore un 28enne

[Redazione]

S. MARCO IN LAMIS / INCIDENTE STRADALE PROVOCATO DA UN ANIMALE, È EMERGENT Un giovane di 28 anni, Domenico Coco, di San Marco in Lamis, residente a Sannicandro, è morto in un incidente stradale avvenuto due notti fa lungo la strada a scorrimento veloce, nei pressi di Sannicandro Garganteo (Foggia). La vittima era a bordo della sua Alfa Romeo 159 quando ha investito un cinghiale che attraversava la strada. Dopo aver perso il controllo dell'auto, la vettura guidata da Coco ha concluso la corsa contro un muretto e poi contro un guard rail. L'impatto violentissimo ha causato la morte sul colpo del 28enne e il ferimento di una persona che viaggiava con lui. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri del Comando provinciale di Foggia. E la presenza ed il sovrannumero di cinghiali nel territorio dell'Alta Murgia sono stati al centro dei lavori della IV commissione del Consiglio regionale pugliese, ieri. Nell'occasione si sono tenute alla presenza dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Leo Di Gioia, le audizioni dei vertici dell'Ente Parco, dei rappresentanti dell'Ambito Territoriale Caccia di Bari, del Corpo Forestale dello Stato di Altamura, delle organizzazioni del mondo agricolo (Cia, Coldiretti, Confagricoltura), delle associazioni venatorie e di quelle operanti nel campo della tutela ambientale e della protezione degli animali. Dai lavori, promossi su richiesta del capogruppo di Noi a sinistra, Enzo Colonna, è emersa la necessità di adottare adeguate misure di controllo e contenimento per evitare danni all'agricoltura e pericoli per cittadini, escursionisti e turisti, oltre ai rischi per l'integrità dei muretti a secco e di altri manufatti del paesaggio agrario. Da parte del governo regionale è stato garantito il massimo interessamento sulla problematica che è ormai diventata oggetto di argomentazione in sede di conferenza Stato-Regioni, nel cui ambito si sta pensando di predisporre una modifica alla legge nazionale 157 prevedendo la caccia al cinghiale e gli indennizzi. -tit_org-

Protezione civile Curcio inaugura il Coc

[Salvatore Alessio]

Il capo della Prociv nazionale a Petrizzi Protezione civile Curcio inaugura il Coc Salvatore Alessio PETRIZZI Razionalizzazione, fusione e divulgazione in ambito intercomunale dell'operatività della Protezione civile. Un messaggio forte e chiaro è stato lanciato nella tarda mattinata di ieri nel corso dell'inaugurazione del Centro operativo comunale (Coc) a Petrizzi, ubicato nell'ex asilo comunale di viale Aldo Moro, soprattutto dopo i recenti e disastrosi eventi sismici verificatisi nei mesi scorsi nell'Italia centrale. A ribadire l'importanza concernente il potenziamento di tale struttura è stato il capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, che ha presenziato al taglio del nastro. La Calabria ha sottolineato -è un territorio con delle bellezze naturali ineguagliabili e straordinarie. Tuttavia, questo contrasta con la sua vulnerabilità. Quindi, la realizzazione di un Centro di protezione civile in aggregazione con le altre comunità limitrofe, al fine di prevenire eventi calamitosi, è fondamentale per tutta la popolazione residente. Dal canto suo, invece, il prefetto, Luisa Latella, ha aggiunto: L'utilità del Coc, per il futuro sindaco di Petrizzi, non dovrà fermarsi alla sua apertura, ma proseguire in maniera sinergica con le altre amministrazioni comunali gravitanti nel Corn 5. Mentre il commissario prefettizio del Comune, Luigi Bigagnoli, ha illustrato le peculiarità di gestione del Coc, Esso dispone - ha spiegato - di 12 funzioni di supporto atipiche. È composto da 25 referenti, compresi i sostituti, i quali do po pochi minuti dalla verifica della calamità, si attivano per mettere in atto tutte le procedure previste dal Piano di emergenza. Sostanziale anche l'intervento del responsabile della Protezione civile regionale, CarloTansi. Il grado di rischio di terremoto - ha chiosato purtroppo, nella nostra regione, dobbiamo dire che supera di gran lunga quello delle altre zone d'Italia. Per tale motivo, abbiamo avviato un grande lavoro di sensibilizzazione e divulgazione dei piani di emergenza di Protezione civile. Il centro operativo è ubicato nell'ex asilo di viale Aldo Moro La Calabria dispone di bellezze naturali ineguagliabili, ma questo contrasta con la sua vulnerabilità -tit_org-

Il Municipio recluta volontari per il gruppo di protezione civile

[Giovambattista Caravia]

Palazzo di città di Conflenti Il Municipio recluta volontari per il gruppo di protezione civile Chi è interessato deve presentarsi sabato nella sede comunale Giovambattista Caravia CONR.ENT1 Il Comune di Conflenti recluta volontari da inserire nel proprio Gruppo di protezione civile. Per l'ammissione occorre presentare domanda, si legge in una nota a firma del primo cittadino di Conflenti Franco Pucci, secondo il modello già predisposto, disponibile nella sala polifunzionale "Cesare Nava" a partire dalle ore 8.15 di sabato. In particolare, saranno reclutati tutti i cittadini residenti nel comune di Martirano Lombardo o nei comuni limitrofi, maggiorenni e di ambo i sessi allo scopo di prestare la propria opera senza fini di lucro o vantaggi personali, nelle attività di protezione civile svolgendo servizio di prevenzione, previsione, monitoraggio e soccorso nel caso del verificarsi di eventi di calamità naturali, intervenendo nelle emergenze sul territorio. I volontari ammessi saranno tenuti a partecipare alle attività di esercitazione o di emergenza con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione e nel pieno rispetto delle leggi. Ai volontari comunali, si precisa, non potrà essere corrisposta alcuna retribuzione. Una volta individuati i volontari - ha spiegato il primo cittadino di Conflenti Franco Pucci - doteremo il Gruppo della protezione civile di un atto costitutivo e di un regolamento, in modo da individuare i rischi del territorio e predisporre le opportune procedure di prevenzione e di intervento in caso di emergenza. < Bisognerà individuare i rischi del territorio e predisporre tutte le procedure in caso di emergenza Franco Pucci. Il primo cittadino di Conflenti -tit_org-

Montalto Uffugo

Ufficio per i procedimenti disciplinari, nuovi membri

[Conc.vic.]

Ufficio per i procedimenti disciplinari, nuovi membri Claudio Spizzirri sostituisce Virginia Milani MONTALTOUFFUGO
Con decreto sindacale, l'Ufficio per i procedimenti disciplinari di Montalto Uffugo è stato ricompattato. Claudio Spizzirri, responsabile del Servizio idrico integrato, Manutenzione, Protezione civile ed Ambiente, è stato designato dal sindaco Pietro Caracciolo, idoneo a sostituire, nella composizione dell'Upd, il segretario generale comunale, Virginia Milani. Il provvedimento preso dal primo cittadino è da attribuire alla richiesta di attivazione di un'azione disciplinare da parte del segretario generale nei confronti di un dipendente comunale. La Milani dichiarava, però, di doversi astenere dall'azione disciplinare richiesta, per evidenti ragioni di incompatibilità, in conseguenza dei fatti descritti. Pertanto, si è reso necessario ed urgente provvedere alla sostituzione del segretario Milani, quale componente dell'Upd. Nel decreto si legge, inoltre, l'affidamento, per esperienza maturata e competenze curriculari, al responsabile del comando di Polizia municipale. Dora Filosa, la responsabilità dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, con esclusivo riferimento all'azione disciplinare in questione. Claudio Spizzirri, Dora Filosa e Angelo Baffa, responsabile del Servizio programmazione economica sono, dunque, i componenti dell'Upd. < (conc.vic.) -tit_org-

Rocca Imperiale attendeva da vent'anni

Messa in sicurezza del Canna frutto di sinergia istituzionale

[Rocco Gentile]

Rocca Imperiale attendeva da vent'anni. Ha tenuto in ansia la cittadinanza causando anche danni. Rocco Gentile ROCCA IMPERIALE. Una straordinaria opera di messa in sicurezza del torrente Canna, attesa da un ventennio, grazie all'intesa tra Regione, "Calabria verde", Consorzio di bonifica di Trebisacce e Comune di Rocca. È raggiante il sindaco Giuseppe Ranù, che ringrazia gli operatori di Calabria verde e l'ingegner Romano per il costante impegno. Si chiude nel migliore dei modi una vicenda che dai primi anni '90 ha tenuto in ansia la cittadinanza, e che durante l'inverno ha causato danni e problemi. Nel mese di gennaio scorso il primo cittadino del Paese del limone, del cinema e della poesia ha preso di petto la situazione servendosi dell'amicizia e vicinanza non solo politica ma anche personale con il governatore Mario Oliverio. L'iter procedurale iniziò con il torrente in piena a causa delle abbondanti piogge e la chiusura, per questioni di sicurezza, della strada fondovalle Rocca-Canna-Nocara. A seguito della nota inviata da Ranù si attivò la Protezione civile per un sopralluogo urgente, assieme ai tecnici della Protciv per le opportune verifiche. Contestualmente il presidente Oliverio e il dottor Mariggìó, direttore di Calabria verde, rassicurarono il sindaco dell'arrivo immediato delle ruspe per gli opportuni lavori consistenti in interventi di svuotamento e rafforzamento degli argini. Il 26 gennaio Ranù ha scritto alla Presidenza del Consiglio dei ministri (Protezione civile - Ufficio II- Rischio idrogeologici e antropici), al ministro per le Infrastrutture e trasporti, ai Dipartimenti regionali, alle Autorità di bacino della Regione, al presidente della Provincia e al Prefetto sollecitando e richiedendo immediate azioni di pronto intervento per il torrente Canna con relative operazioni di svuotamento nei punti più critici e di messa in sicurezza degli argini. < Il sindaco Giuseppe Ranù. -tit_org-

Domani arriva il Giro la città è pronta ad accogliere i ciclisti = Giro d'Italia, la grande attesa

[Patrizio Pulvento]

ALBEROBELLO Domani arriva il Giro la città è pronta ad accogliere i ciclisti PULVENTO IN XI OLTRE ALLA SICUREZZA SONO STATI IMPLEMENTATI ANCHE GLI ASPETTI LEGATI ALL'OSPITALITÀ. UNA GRANDE OPPORTUNITÀ. Giro d'Italia, la grande attesa La città dei trulli pronta: 90 accessi presidiati, strade interdette e rivoluzionata la viabilità ALBEROBELLO PATRIZIO PULVENTO ALBEROBELLO. Quasi 90 accessi presidiati, strade cittadine interdette alla circolazione, viabilità deviata alla periferia, parcheggi anche in aree private e un imponente spiegamento di uomini e mezzi per garantire lo svolgimento in sicurezza della manifestazione. Ma saranno anche implementati tutti gli aspetti legati all'ospitalità; servizi, parcheggi e assistenza sanitaria, con punto di primo intervento h24 e varie ambulanze del 118 a disposizione. Queste in sintesi le misure illustrate in una conferenza stampa ieri dal sindaco Michele Longo e dal comandante della polizia locale Giuseppe Rutigliano, i quali hanno sottolineato che, nonostante tutto, gli eventuali disagi ai residenti e operatori commerciali per via delle limitazioni al traffico, sono stati ridotti al minimo necessario. Dopo tre anni il Giro d'Italia torna in Puglia e la capitale dei trulli patrimonio Unesco, si prepara ad accogliere la settima tappa. Il transito e l'accesso alla città dei trulli in occasione della settima tappa del Giro d'Italia di venerdì, è disciplinato da una ordinanza che individua al contempo anche le aree di parcheggio, in modo da consentire ai visitatori di seguire il percorso senza creare eccessivi ingorghi o intasamenti del traffico veicolare. Sono 87 in tutto le intersezioni che saranno presidiate a partire dalle 22 di giovedì 11, da altrettanti volontari della protezione civile. Per chi arriva da Noci, tutti i veicoli saranno deviati su contrada Vaccari per via A. Millo, via Notamicola, rotatoria cimitero per direzione Taranto e contrada Capitolo. Per chi arriva da Putignano e Monopoli (SS 172), tutti i veicoli saranno deviati in direzione Taranto da contrada capitolo, per direzione Noci e altre destinazioni da via Notamicola. Le aree di parcheggio sono: presso lo stadio comunale, che sarà peraltro adibito a pista di atterraggio per gli elicotteri utilizzati da Rcs per le riprese televisive; nelle fasce perimetrali al campo gli autobus. Ex cantina sociale nei pressi della rotatoria del cimitero e dell'ex mulino Lippolis. Oltre 400 posti auto sono disponibili via Mazzini (che conduce alla stazione). Aree di parcheggio anche in via Barsento, via Impastato via Milillo e viale Aldo Moro. I parcheggi saranno sorvegliati dal personale delle associazioni di volontariato. A partire dalle 13 alle 20 del 12 maggio è istituito il divieto di sosta con rimozione forzata dei veicoli, nelle aree interessate dal tracciato di 4,2 chilometri della carovana rosa che taglierà il traguardo sul basolato di largo Martellotta. Dalle 15 alle 20 sarà inibita anche la circolazione veicolare nel medesimo circuito. L'ingresso ad Alberobello, previsto intorno alle 16, avverrà dalla strada statale 172, tratto di via Locorotondo e attraverserà via Sette Liberatori e via Capecebatone, per poi imboccare via Manzoni e proseguire sul viale Cesare Battisti, corso Trieste e Trento, via Vittime del Fascismo, via Gronchi, via Segni, un altro tratto di via Indipendenza e infine l'approdo al traguardo largo Martellotta, ove è prevista la cerimonia di premiazione alla presenza di un vip a sorpresa. Il Palazzetto dello Sport di via Viterbo, ospiterà la sala stampa per i giornalisti italiani e stranieri con oltre 200 postazioni. Per l'occasione, l'amministrazione ha già messo in campo un vero e proprio cartellone di eventi e iniziative finalizzate al coinvolgimento dell'intera cittadina e ad offrire un contenitore ideale a tutti gli appassionati e curiosi. D'ITALIA Nella foto a destra (da sinistra), l'assessore Pietro Susca, il sindaco Michele Longo e il comandante Giuseppe Rutigliano durante la conferenza stampa. La città dei trulli è pronta ad accogliere la carov

ana dei ciclisti.. "It-... ' ; ' -...!/,;" .. ' :... ' : ' ; - -, -tit_org- Domani arriva il Giro la città è pronta ad accogliere i ciclisti - GiroItalia, la grande attesa

Tre poliziotti eroi premiati prima del via

[Redazione]

Tré poliziotti eroi premiati prima del via MOLFETTA. Eroi della sicurezza al Giro d'Italia. Sabato, a Molfetta, prima della partenza dell'ottava tappa, saranno premiati gli agenti della Polizia stradale, gli assistenti capo Raffaele Gravante, Arcangelo Pastore e Giuseppe Tenerelli della Sottosezione Polstrada di Bari, e gli operatori della Direzione di Tronco di Bari di Autostrade per l'Italia Luciano Di Nunno, Michele Colella e Nicola Fabriani. Nella tarda serata del 13 marzo 2016, Gravante, Pastore e Tenerelli riuscirono a portare in salvo tutti gli 80 passeggeri di un pullman a due piani, per lo più minorenni, facendoli uscire. Il pullman, fermo su una carreggiata dell'AM, aveva preso fuoco. Gravante, Pastore e Tenerelli, appresa la notizia dal Centro Operativo Autostrade di Bari, avevano compreso subito quanto fosse grave la situazione. Giunti sul luogo, si sono trovati di fronte al pullman avvolto dalle fiamme e, sfidando il fumo che rendeva l'aria irrespirabile, hanno salvato tutti i passeggeri. Saranno premiati anche gli operatori della Direzione di Tronco di Bari di Autostrade per l'Italia Di Nunno, Colella e Fabriani. I tré, a gennaio scorso, in seguito al terremoto che ha colpito il Centro Italia e alle eccezionali nevicate di quei giorni, a bordo dei mezzi utilizzati per le operazioni invernali, con grande spirito di sacrificio si sono impegnati per liberare le strade dalla neve e raggiungere tutti i piccoli centri abitati rimasti isolati per giorni nella provincia di Pescara, in particolare nel comune di Penne, Contrada Paglierone e Villa Degna. I tré operatori saranno premiati dal direttore di Tronco di Bari, Gianni Marrone, [l.cfa.j -tit_org-

Mondragone Emesse trentadue ordinanze L'operazione I militari notificano le ordinanze richieste dalla Dda nei confronti del clan Fagnoli-Pagliuca

Pestati con mazze da baseball dai signori del racket delle slot = Pizzo con mazze da baseball: 31 arresti

[Marilù Musto]

Mondragone Emesse trentadue ordinanze Pestati con mazze da baseball dai signori del racket delle slot Marilù Musto. Tn ragazzo che tutti chiama^vano "pelle e ossa" mi co- vano pelle e ossa mi costrinse a recarmi un parco residenziale dove venni ricevuto da un giovane, il quale mi impose di pagare il pizzo di 75 euro. Queste le dichiarazioni di una vittima del clan di Mondragone, finite nell'ordinanza che ha colpito 32 presunti estorsori dei Fagnoli-Pagliuca finiti nella rete dei pm Alessandro D'Alessio e Laila Morradella Ddadi Napoli. Il clan aveva picchiato con inazze da baseball anche un operaio che installava slot machine. > Apag.32 L'operazione I militari notificano le ordinanze richieste dalla Dda nei confronti del clan Fagnoli-Pagliuca Pizzo con mazze da baseball: 31 arresti Pestaggi per imporre slot machine I pentiti del gruppo confermano: Falda interna al clan del litorale Marilù Musto Un ragazzo che tutti chiamavano "pelle e ossa" mi costrinse a recarmi un parco residenziale dove venni ricevuto da un giovane, il quale mi impose di pagare il pizzo di 75 euro su ogni installazione di slot machine che eseguivo, così il clan mi avrebbe garantito altre installazioni lo risposi che non avevo soldi e dopo 10 giorni si verificarono i furti al bar Margherita, dove avevo lavorato. A parlare, è una vittima del nuovo gruppo di estorsori. L'operaio di una società di Napoli era stato avvicinato da Salvatore Sabatino pelle e ossa nel 2016. Le sue dichiarazioni così come quelle del tecnico della ditta Omnia Games picchiato con mazze da baseball nel marzo del 2015 per aver detto no al presunto capozona 46enne Vittorio Vitale - sono servite agli inquirenti per chiudere il cerchio su un gruppo che stava terrorizzando Mondragone. Trentadue sono le persone raggiunte da un'ordinanza di custodia cautelare, considerate affiliate a vario titolo al gruppo Fagnoli-Pagliuca-Gagliardi. Dal bar Mithos al bar Franco, per poi passare al locale la Rambla e al Time out e tanti altri ancora: le slot machine installate da due società di Napoli a Mondragone erano piazzate ovunque. E dove c'erano loro, c'era il pizzo sulle macchinette che passava per le mani di Antonio De Lucia, ma veniva sottratto alle casse del clan avverso, il Fagnoli. Per questo, nel gennaio del 2015, il gruppo criminale dei Fagnoli, ex La Torre, ordinò ai suoi affiliati di esplodere colpi di pistola indirizzati alla finestra dell'abitazione di De Lucia, nel parco Primavera. Era necessaria una lezione perché De Lucia aveva anche iniziato a chiedere le estorsioni agli ingegneri del nuovo cimitero di Mondragone: denaro che passava di mano in mano. Per non dare nell'occhio. Le vittime cedevano la mazzetta a un carpentiere del cimitero e, in seguito, a un macellaio del rione Sant'Angelo: il tutto finiva a casa De Lucia. Ma questo non poteva essere consentito da Mario Fagnoli e da Antonio Neri Così, idue, nel 2015 convocarono De Lucia chiedendo di fare un passo indietro perché il responsabile del pizzo era Vitale. De Lucia non accettò. E quando finì in carcere, iniziò a parlare ai magistrati. Grazie alle sue dichiarazioni e a quelle della moglie, Laura Longobardi e del figlio Agostino, responsabile dell'incendio al cimitero di Mondragone, racconta la madre, ieri sono scattate le manette su richiesta dei pm Alessandro D'Alessio e Laila Morra dell'Antimafia di Napoli. La prima riguarda le richieste di pizzo, la seconda è relativa alla distribuzione delle piazze di spaccio. Il blitz eseguito dai carabinieri della compagnia di Mondragone - diretta dal capitano Lorenzo Chiaretti - è scattato nei confronti di 27 indagati finiti in carcere e 5 ai domiciliari. C'è poi un divieto di dimora nel Lazio e in Campania nei confronti di Marco Borrelli. Tra le pieghe dell'ordinanza spunta fuori anche un raid incendiario al supermarket Md: il titolare avrebbe versato seimila euro all'anno al clan. Quattordici le estorsioni scoperte, corredate da minacce e attentati a colpi d'arma da fuoco. I militari hanno notificato l'ordinanza agli indagati residenti anche a Latina, Napoli, Milano e Pisa. I capi del clan, tutti già detenuti, erano il 54enne Mario Fagnoli, il 43enne Mario Pagliuca o Sergio Pagliuca di 29 anni. In manette anche una donna, nota come zia Bernardina, al secolo Antonietta Di Meo, madre di Giacomo e Luigi Fagnoli nonché moglie di Giuseppe Fagnoli. Il gruppo avrebbe

utilizzato Carlo Vento per avvicinare il geo metra del cimiero. Importanti anche le dichiarazioni di Donato Pagliuca, nipote di Renato che nel suo interrogatorio del 21 aprile del 2016. La droga veniva acquistata nei quartieri di Secondigliano e Fuorigrotta; per ogni 25 dosi vendute, i capi-piazza percepivano 500 euro, i pusher 200. Â

RIPRODUZIONE RISERVATA Gli ELENCO DESTINATA Salvatore Sabatino Mario Fragnoli Pasquale Rezzino Carmine Pollio Vittorio Vitale Costantino Cardillo Salvatore De Crescenzo Antonio Neri Mario Pagliuca Sergio Pagliuca Gianluca Ceraldi Antonietta Di Meo Carlo Vento TARI MISURA è Æ ' Steift 2 % è à Ó CAUTELARE IN CARCERE Pasquale Ceraldi Antonio Cerbone Carmine Cortese Roberto Cortese Guglielmo Russo Francesco Nunziato Francesco Arietta Antonio Grasso Davide Cascamo Angelo Razza Donato Rivetti Vincenzo De Crescenzo Salvatore Dì Finizio è É ' éÆJiSW % 8St à IpJt Al DOMICILIARI Fabio Cicatiello Andrea Russano Orlando Caterino Carmine Longobardi ' ' ': 8 ' Francesco Romano junior. %. jr o DIVIETO DI DIMORA IN CAMPANIA E LAZIO Marco Borrelli JKp ' SB! -tit_org- Pestati con mazze da baseball dai signori del racket delle slot - Pizzo con mazze da baseball: 31 arresti

Divina proibita, al mare con l'incubo delle frane

[Mario Amodio]

Divina proibita, al mare con l'incubo delle frane Mario Amodio Dal 2011 è rimasta quasi del tutto invariata. Anzi, quest'anno si è addirittura allungata per effetto di un nuovo provvedimento emesso dopo un altro cedimento di roccia. È la black list della Capitaneria di Porto di spiagge e costoni a rischio nel tratto di mare compreso tra Vieni e Positano dove non solo è vietato lo stazionamento ma anche l'attracco. La lista delle spiagge più decentrate e raggiungibili via mare o dai gradini che scendono dalla strada statale è piuttosto lunga e si estende sui circa 40 chilometri di costa. Su molti di questi arenili, situati praticamente a ridosso dei costoni rocciosi a picco sul mare, incombe infatti il pericolo di frana e le ordinanze della capitaneria di porto onesti contano. Nell'estate scorsa a Erchie si ripropose non solo il problema delle ordinanze non rispettate ma anche l'ormai atavico dissesto idrogeologico che incombe su quelle spiaggette suggestive della Costiera Amalfitana. E Cauco, l'arenile in territorio di Malori dove si sono staccarono alcuni massi che colpirono due ragazzi, ricade in quegli arenili off limits lungo i quali nonostante i divieti, spesso si riversano i bagnanti. Alcune di esse sono addirittura "proibite" da anni, come l'intera Cala Bellavaia, nel territorio di Malori, Dissesto idrogeologico dodici spiagge vietate da Vietri a Positano meglio conosciuta come la spiaggia del Cavallo morto. L'ultima lista risale al giugno 2011, e le interdizioni iniziano da Positano dove è vietata la sosta e il transito da Punta Germano a Torre di Clavel fino ad una distanza di 100 metri dal costone e dalle spiagge esistenti con esclusione di quella in concessione all'Hotel Le Agavi Altri rischi, per i quali è interdetta la sosta e il transito nello specchio di mare sottostante fino a una distanza di 50 metri dai costoni, sono stati individuati sempre a Positano: da Torre di Clavel alla Grotta Santa Borghese Ercolani. Ma anche nella zona ricadente nei comuni di Positano e Praiano e compresa tra Laurito e l'Hotel Tritone escluso si segnala un'altra criticità così come a Praiano, da Torre di Grado allo scoglio del Tischiella. Proseguendo verso sud, tra Furore e Conca dei Marini, altra interdizione: dal Vallone di Praia a Capo di Conca. E più avanti, dalla spiaggia di Conca dei Marini (esclusa) al Tonino della struttura alberghiera Hotel Saraceno. Ad Amalfi divieto esistente dalla spiaggia Grande di Santa Croce alla spiaggia Duglio; a Maiori, dalla Grotta Pandora (inclusa) alla Torre di Cesare (esclusa) e dalla Spiaggia Cavallo Morto alla Torre di Tummolo (Erchie). A questi si aggiungono un'altra serie di divieti. Più esattamente di accesso e di transito entro i 30 metri dai costoni: ad Amalfi, dalla Torre di Capovettica (esclusa) alla Grotta di Santa Croce (esclusa); a Malori, dalla Torre di Erchie, alla Spiaggia degli Innamorati (esclusa); a Cetara dalla Torre Vicereale (esclusa) alla spiaggia del Lannio (esclusa) e dalla spiaggia della Campana alla spiaggia della Scavatella. Tra le spiagge interdette dalle ordinanze comunali figurano Arienzo lato ponente per un fronte mare di 5 metri (in territorio di Positano); Le Praia e La Gavitella fronte mare antistante l'area di calpestio (in territorio di Praiano); Marinella di Conca a Conca dei Marini; Le Marinelle ad Amalfi; Cavallo Morto o Bellavaia a Maiori. Sempre a; Malori (Innamorati, Ciglio o Limoni, Sovarano o Sgarrupò, Cauco); Cetara (i Travertini o il Nido, La Campana e Lannio con esclusione per quest'ultima di metri 35 a partire dalla Grotta Annunziata); Vieni Sul Mare (la spiaggia libera della Baia e il lato ponente della spiaggia denominata "Lo Scoglione"). e RIPRODUZIONE RISERVATA I rischi In alcune località è proibito attraccare a meno di 50 metri dalle rocce -l'intera costiera amalfitana è a rischio. Bella e "maledetta" rimane meta preferita per i turisti stranieri soprattutto. Si spera che la lista nera non si allunghi ancora. Cailco - si staccarono massi dal costone roccioso e colpirono due ragazzi che stavano prendendo il sole. Poteva essere una tragedia, ora la spiaggia è off limit -tit_org- Divina proibita, al mare con l'incubo delle frane

Cosma: "Nessun ribaltone"

Il sindaco di Tursi redistribuisce le deleghe agli assessori Caldararo, Adduci, Trani e Cuccarese

[Redazione]

Cosma: "Nessun ribaltone" sindaco di Tursi redistribuisce le deleghe agli assessori Caldararo. Adduci, Tram e Cuccarese MATERA - Dopo aver preso lo scorso 22 marzo, tutte le deleghe assessorili conferite nel giugno del 2015 ieri il sindaco di Tursi, Cosma, ha provveduto a ridistribuirle agli assessori Caldararo, Adduci, Trani e Cuccarese. "Una scelta - spiega il sindaco - non dettata da alcun ribaltone o dissapore all'interno della mia squadra di governo ma solo dalla ferma volontà di continuare a fare meglio il lavoro intrapreso due anni fa. Lo stimolo ulteriore che ho voluto dare ai miei assessori, esortandoli ad intraprendere nuove sfide con nuove deleghe, è l'inizio di un nuovo slancio che l'Ente deve avere verso il futuro e che coinvolgerà, nei prossimi mesi, anche i dipendenti comunali che ringrazio per il lavoro svolto quotidiana mente e che esorto a proseguire con ancora più forza e dedizione al fine di sentirci tutti amministratori del nostro futuro". Queste le nuove deleghe conferite agli assessori. Assessore Antonio Caldararo: vicesindaco con deleghe al Bilancio e Programmazione, Affari Generali e Contenzioso, Turismo, tutela del Centro Storico, Innovazione, Attività Produttive e Commercio, Servizio Civili e Demografici. Assessore Maria Anglona Adduci: Pubblica Istruzione, Edilizia Scolastica, Mensa Scolastica, Sicurezza e Legalità, Trasparenza, Trasporti, Tutela del Patrimonio Storico-Culturale, Indirizzo e Controllo delle Istituzioni Culturali, Fondi Europei. Assessore Roberto Trani: Lavori Pubblici, Riqualificazione Urbana, Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato in Materia, Area Programma, Igiene e Sanità, Servizio Nettezza Urbana. Assessore Stefania Cuccarese: Associazionismo, Sviluppo Locale, Politiche per il Benessere degli Animali, Politiche Agricole, Politiche Giovanili, Viabilità, Rapporti con le Frazioni ed i Quartieri, Servizio di Pubblica Illuminazione. Per tutte le altre materie non espressamente attribuite ai componenti della Giunta Comunale, restano in mano al sindaco che, conclude, "continuerà ad assicurare la sua presenza costante e la sua forte propensione e disponibilità verso tutti i cittadini, servendoli ed ascoltandoli in ogni loro istanza". -tit_org-

Altri quattro bimbi morirono il 2011

Tre maschietti e una fanciulla persero la vita nel rogo

[Redazione]

I Tre maschietti e una fanciulla persero la vita nel rogo ROMA - Non è la prima volta che bambini rom perdono la vita in un incendio. Era la notte del 6 febbraio 2011 quando accade una tragedia che lasciò sgomenta l'intera città di Roma. Quattro bimbi morirono in un incendio divampato in un campo nomadi di via Appia Nuova nella zona di Tor Fiscale. Ad andare a fuoco una baracca all'interno del campo nei pressi del circolo dell'Acquasanta. Le vittime avevano 3, 7, 8, e 11 età, ed erano tre maschietti e una bimba. All'esterno c'era il padre, che non riuscì a intervenire per spegnere le fiamme. La madre, invece, non era presente: si era allontanata per andare a comprare qualcosa da mangiare. Gli altri componenti del nucleo familiare, tre in tutto, pare fossero fuggiti. Le indagini si concentrarono subito su una stufetta difettosa. I bambini morirono nel sonno: stavano dormendo sotto le coperte. E proprio la stoffa, secondo un'ipotesi investigativa, sarebbe stata la prima a incendiarsi a causa della stufa a legna che riscaldava la baracca. In un attimo la costruzione abusiva, una delle cinque che componevano l'insediamento illegale a Tor Fiscale, si trasformò in una vera e propria trappola mortale. Il micro-accampamento era tra quelli abusivi. La questura l'aveva censito due mesi prima. Il sindaco della capitale di allora, Gianni Alemanno, arrivando nella baraccopoli di Tor Fiscale commentò: È una tragedia veramente terribile per la nostra città. Queste burocrazie maledette che hanno bloccato il nostro piano nomadi hanno prodotto questo effetto. Ma la tragedia si è adesso ripetuta. L'incendio in una baracca all'interno del campo -tit_org-

PETRIZZI Presente all'inaugurazione il capo della Protezione civile, Curcio
Un centro per gestire le emergenze*[Dario Macri]*

Presente all'inaugurazione il capo della Protezione civile, Curcio. Taglio del nastro per la struttura operativa che dovrà affrontare le calamità naturali. Al PETRIZZI - Inaugurazione in grande stile per il Centro Operativo Comunale per le emergenze a Petrizzi. A tagliare il nastro, infatti, accanto al commissario straordinario Luigi Bigagnoli, ieri mattina erano presenti il capo compartimento nazionale della Protezione Civile Fabrizio Curcio, il prefetto di Catanzaro Luisa Latella e il dirigente regionale della Protezione Civile Carlo Tansi. Insieme a tanti sindaci del comprensorio e ad autorità civili e militari, con una folta rappresentanza della galassia del volontariato. Soprattutto di quelle organizzazioni che si occupano dei soccorsi in condizioni di emergenza. Non si tratta di un momento di auto-celebrazione - ha esordito Bigagnoli - ma di un segnale importante per tutti i comuni d'Italia. È significativo che un borgo di meno di mille abitanti, quale è Petrizzi, possa contare su un Centro Operativo così ben strutturato, che potrà fungere da punto di riferimento per tutti i centri del comprensorio in caso di calamità naturali. Del resto, lo stesso Bigagnoli, disaster manager per professione, in questo senso rappresenta una garanzia: già nella precedente esperienza di sub-commissario prefettizio a Soverato, aveva realizzato il ben più importante Centro Operativo Misto, colmando una lacuna enorme per la gestione delle emergenze per un bacino d'utenza di decine di migliaia di persone. Anche all'epoca era venuto ad inaugurare il Centro il capo nazionale della ProCiv Curcio, come lui stesso ha ricordato, per poi aggiungere: Bello vedere una comunità viva che ragiona prima delle emergenze. In Italia, le comunità hanno forte radicamento al proprio territorio. Io vedo in Petrizzi una Amatrice, un borgo del centro Italia interessato dal terremoto. Perciò Curcio è particolarmente soddisfatto di questa sortita in Calabria: ha notato come il Centro di Petrizzi è frutto di una pianificazione partecipata da parte del comune e dei volontari, che coinvolge la popolazione che è stata già informata del piano per le emergenze redatto in questi mesi dall'amministrazione commissariale. Il suggerimento di Curcio è quello di ottimizzare le risorse del territorio giungendo a formare gruppi di volontari per le emergenze inter-comunali, sfruttando ancor di più il Centro appena inaugurato. Anche perché i rischi naturali nel comprensorio sono simili. Lavorare nell'ordinario, quindi, per gestire con lucidità nell'emergenza. Il prefetto Latella ha auspicato che anche le amministrazioni che saranno elette nella prossima tornata elettorale continueranno questo tipo di attività preventiva sul territorio. Così come a Soverato è necessario che il Comune funzioni bene come era stato pensato all'origine. Insomma, tutti d'accordo sulla necessità dell'azione preventiva, nel coordinamento dei gruppi di volontari già pianificati in situazioni ordinarie e nel rodare una macchina per le emergenze che prima o poi in Calabria toccherà, nostro malgrado, attivare. Come ha concluso Curcio, nella nostra regione non è da prendere in considerazione il "se" si verificherà una calamità naturale, ma il "quando" accadrà. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

IL FATTO Giovane salvato

Dorme e non si accorge la casa va in fiamme

[P.re.]

Giovane salvato Dorme e non si accorge che la casa va in fiamme Si sono trovate al posto giusto nel momento giusto salvando così un giovane. Due donne, infatti, una collaboratrice scolastica e un'insegnante, stavano percorrendo a piedi vico Tribunale (centro storico di Nicastro) quando si accorgono che da un'abitazione usciva fumo. A quel punto bussavano alla porta e nessuno rispondeva. Insistendo alla fine usciva un giovane che probabilmente stava dormendo e non si era accorto dell'incendio riuscendo così a salvarsi. Sul posto i i vigili del fuoco. p.re. Â
RIPRODUZIONE RISERVATA GHiaiaapCT ' '!? é - - ss? 2et l... -tit_org-

OPERAZIONE LAMPO Interrogatorio di garanzia per il fratello gemello di Gianfranco

Seby Musarella respinge le accuse

Risponde al gip sui suoi rapporti con la famiglia titolare della pizzeria "La Ruota"

[Fabio Papalia]

Interrogatorio di garanzia per il fratello gemello di Gianfranco Seby Musarella respinge le accuse(Risponde al gip sui suoi rapporti con la famiglia titolare della pizzeria "La Ruota di HA respinto le accuse e ha detto cherealtà egli era un socio di fatto della pizzeria "La Ruota". Ieri mattina si è tenuto l'interrogatorio di garanzia di Sebastiano Musarella, coinvolto nell'ambito dell'operazione Lampo, l'indagine della DDA diretta dal procuratore capo Federico Cañero De Rano coordinata dai pm Stefano Mugolino e Romano Gallo eseguita una settimana fa congiuntamente dall'Arma dei Carabinieri e dalla Polizia di Stato, sulla presunta estorsione ai danni dei titolari della pizzeria "La Ruota". Venerdì scorso i militari della Compagnia diretta dal maggiore Mariano Giordano e 13 poliziotti dalla Squadra Mobile diretta da Francesco Ratta, hanno eseguito il fermo del gemello di Sebastiano, Gianfranco Musarella, e dei tre fratelli Marra, Antonino di 37 anni, Giovanni di 34 e Alessandro di 30, accusati a vario titolo di estorsione ai titolari della pizzeria "la Ruota", porto e detenzione illegale di armi, lesioni personali, danneggiamento mediante incendio, aggravati dalle modalità manose o per avere agevolato la 'ndrangheta. In fase di esecuzione, inoltre, le forze dell'ordine hanno rinvenuto un arsenale a San Giovannello, arrestando in flagranza di reato Gianfranco Musarella, Giovanni Marra e Pamela Domenica BariUà di 23 anni, alla quale poi il gip ha concesso gli arresti domiciliari. A Sebastiano, invece, è stata notificata in carcere, dove era già detenuto per altra causa, l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip a suo carico per il solo reato di estorsione aggravata dalle modalità manose o per aver agevolato l'organizzazione manosa denominata 'ndrangheta. Ieri, assistito dal suo legale di fiducia, l'avvocato Alberto Marrara, il quale difende anche tutti gli altri indagati, Sebastiano Musarella ha deciso di rispondere alle domande del gip, fornendo la sua versione sui fatti che gli vengono contestati. Sebastiano ha raccontato dei suoi rapporti con la famiglia Porcino, vittima della presunta astorsione, ed ha affermato che in realtà lui stesso era socio di fatto della pizzeria. Musarella ha raccontato che i Porcino si erano rivolti a lui poiché conosceva il vecchio proprietario della pizzeria "La Ruota", che la famiglia Porcino intendeva rilevare, e gli avrebbero chiesto di intervenire presso il proprietario per fare da tramite. La conoscenza con la famiglia Porcino risale, ha spiegato ancora Sebastiano, a quando egli aveva lavorato con loro presso la pizzeria "Harley". In quel periodo Musarella era agli arresti domiciliari ed era stato autorizzato a lavorare nella pizzeria, dove aveva conosciuto i Porcino. Poi le cose tra i Porcino e il proprietario della pizzeria "Harley" non sarebbero più andate bene, e la famiglia Porcino si sarebbe recata presso la sua abitazione per perorare un interessamento al fine di rilevare la pizzeria "La Ruota". Musarella ha sostenuto di avere fatto da intermediario, garantendo al proprietario della pizzeria "la Ruota" che i Porcino erano brave persone. Musarella ha raccontato degli accordi che avrebbe stretto con la famiglia Porcino, e che la pizzeria sarebbe stata acquistata, grazie alla sua intermediazione, con assegni firmati dalla moglie di Porcino. Quindi Sebastiano ha respinto le accuse, affermando inoltre che nei periodi ai quali si riferiscono i fatti contestati egli era detenuto. Il gip si è riservato la decisione, ed ha disposto la trasmissione degli atti alla Procura per il parere e le determinazioni del caso. L'avvocato Marrara -tit_org-

Areale del palazzetto dello sport iniziati i lavori di completamento

[Redazione]

Sono iniziati i lavori di sistemazione nell'area circostante il Palazzetto dello Sport "Palucaudium". A dare notizia il primo cittadino Filuccio Tangredi che ha anche riferito che si sta studiando la possibilità di realizzare nell'ampio spazio a disposizione un campo di calcio da utilizzare esclusivamente per gli allenamenti delle squadre cittadine. L'intervento mira a completare il progetto relativo all'urca del palazzetto dello sport, dopo che l'Arcadia, l'agenzia regionale che si occupa degli interventi per contenere i rischi idrogeologici ha approvato la dislocazione. Il finanziamento di 1.1 milioni di euro è stato necessario. E infatti l'area era utilizzata in caso di necessità, come punto di raccolta per l'emergenza in caso di calamità, un'area attrezzata per far fronte alle esigenze principali. La procedura avviata lo scorso 29 gennaio dalla centrale di coordinamento costituita tra i comuni di Cervinara e Bucchianico ha dato completato l'iter amministrativo dando il via libera per la realizzazione dei lavori. Per la parte dell'opera saranno necessari, circa 150.000, che si aggiungono a quelli previsti per il completamento del Palazzetto, e che servirà a rendere l'intera area pienamente fruibile. Il Piano sicurezza sarà quindi definitivamente completato e la struttura sarà messa a pieno titolo all'interno del piano comunale di Protezione Civile. Un'opera strategica anche per la sua funzione di supporto all'attività dell'area, di fronte, dove si svolge il mercato settimanale del mercoledì, e che diventa utile proprio per gli spazi che potrà offrire come destinazione a parcheggio. -tit_org-

Lunedì in Consiglio il bilancio consuntivo

[Redazione]

In il Il presidente del conti. g. lio comunale, Attilio Sabione, ha convocato la Bcdirta di per In giornata di lunedì, lavori cominceranno alle ape 19.30. All'ordine del giorno rissati i ecgu.en.ti punti: comunicazioni del.. sindaco; lettura ed iippiovozione. li sedute precedenti; approvazione del rendiconto ààññ ÿi finanziario a. 20 6; approvazione del Piano di Protezione Civile; modifica deUa delibera del consiglio caniunaJc numero 9 del 13 aprile 2016. ad oggetto: "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali - riqualificazione de eentra storico- approvazione perimetrazione del borgo"; approvaz.ionc della convenzione per la gestione associata delle funzioni di polizia municipale tra i coimini di Pietairqja e di' usano Mutn. lm,l t,i]pilleJ^ [' SPeefti -tit_org-

G7, ecco la sala dove sarà gestita la sicurezza: "Pronti ad affrontare le emergenze" Bari 10 maggio 2017

[Redazione]

Situata nel palazzo della Prefettura, la "Sala di coordinamento" ospita irappresentanti di Forze dell'ordine, enti di soccorso, istituzionale, ditrasporto e i fornitori di servizi[citynews-b]Redazione10 maggio 2017 17:01 Condivisionil più letti di oggi 1 Addio allo speaker barese Stefano Mastrolitti, aveva 33 anni 2 Festa di San Nicola, ragazzo ferito ad un occhio sul Lungomare 3 Folgorato da scarica elettrica mentre guida furgone: muore operaio 52enne 4 Studentessa mangia torta e si sente male: all'interno c'era marijuana[avw][avw] Un lungo tavolo ovale a cui siedono i rappresentanti delle Forze dell'ordine,ma anche degli enti sanitari, istituzionale, dei servizi e dei trasporti, percoordinare le situazioni di emergenza durante l'ormai imminente G7. È in unastanza al quarto piano del palazzo della Prefettura di Bari che è statacostituita la "Sala di coordinamento", questo pomeriggio eccezionalmente apertoalla stampa per una visita. La sala è in realtà già stata 'rodata', come ha spiegato il prefetto MarilisaMagno, intervenuta alla presentazione. È stata infatti attivata per l'iniziodelle festività di San Nicola, il primo appuntamento di maggio che ha obbligatoi diversi enti ad 'unire le forze' per affrontare eventuali situazioni di pericolo, vista la grande massa di persone arrivate a Bari dal 6 maggio. Inquesto caso, invece, il numero di 'esterni' sarà minore, ma comunque bisogneràrimanere vigili per affrontare eventuali rappresaglie nei confronti deidelegati internazionali. "La sala sarà attiva 24 ore su 24: ciascun ente presente è in costante collegamento con le rispettive centrali operative percoordinare operazioni, soccorsi o interventi tecnici - ha spiegato il prefetto-. Certo non tutti rimarremo qui fino a tarda notte se la situazione al vertice dovesse essere tranquilla, ma chiaramente ogni rappresentante sarà costantemente reperibile". Gli enti presenti - Sono diversi gli enti presenti nella "Sala dicoordinamento". Ci sono tutte le forze dell'ordine - compresa la polizia di frontiera -, gli enti di soccorso (118, Protezione civile, Croce rossa italiana), gli enti istituzionali (Comune, Città metropolitana, Regione), laProtezione civile, i fornitori di servizi (Enel, Acquedotto, Tim, Amgas), gli enti di trasporto (Ferrovie dello Stato, Ferrovie Appulo lucane, Ferrovie delSud-Est, Anas, Autostrade per l'Italia, Capitaneria di porto). Alcuni di questihanno anche delle stanzette riservate da cui gestiscono i contatti con lecentrali operative.

Cesa, Nicola Mangiacapre nuovo coordinatore Protezione Civile

[Redazione]

Questa mattina il sindaco Enzo Guida ha nominato il nuovo coordinatore del Nucleo Locale di Protezione Civile, individuando per questo ruolo Nicola Mangiacapre, già vice del gruppo. Nei giorni scorsi erano intervenute le dimissioni del precedente coordinatore Cesario D'Agostino per ragioni personali. Per dare continuità al lavoro svolto sin qui afferma il consigliere comunale con delega alla Protezione Civile Alfonso Marrandino la scelta del nuovo coordinatore è stata fatta in favore di Mangiacapre. A nome mio e dell'intera amministrazione comunale aggiunge Marrandino desidero ringraziare il coordinatore uscente D'Agostino per il lavoro svolto, che ci ha consentito di raggiungere risultati importanti. Al neo coordinatore formuliamo da parte nostra gli auguri di un proficuo lavoro. Nei giorni scorsi, presso la sede della Regione Campania, il sindaco Guida ha sottoscritto il contratto di comodato d'uso per ricevere, tra breve, una tower lux ed un carrello con idrovora. Inoltre il nucleo locale parteciperà al progetto Io non rischio.

Maddaloni, De Luca lancia Razzano: investiti 50 milioni, subito il collettore di via Cannello

[Redazione]

[delucarazzano] Il collettore in via Cannello si farà. A dichiararlo è il governatore Vincenzo De Luca nel corso dell'incontro che si è svolto all'ex Macello in via Napoli a Maddaloni, al quale ha preso parte anche il consigliere Stefano Graziano con il candidato sindaco del centrosinistra Giuseppe Razzano che, con forza, ha chiesto l'intervento del presidente della Regione su questa problematica. De Luca ha sottolineato come sono circa cinquanta i milioni di euro già stanziati da Regione Campania per Maddaloni. Le parole contano poco, l'importante sono i fatti ha sottolineato De Luca e noi, di cose per Maddaloni ne abbiamo fatte e programmate ancor prima che si sapesse che si andasse al voto anticipato. Quindici milioni di euro per la bonifica di cava Monti, oltre cinque milioni per il rifacimento della rete fognaria, e, ancora fondi per i Ponti della Valle, per il piano di protezione civile senza contare il grande lavoro fatto per il Villaggio dei ragazzi: questi sono solo alcuni degli esempi della vicinanza di Regione Campania a Maddaloni. Quella di De Luca per Razzano è più di un'investitura. Per la prima volta tutte le forze stanno assieme sotto un unico nome ha dichiarato il presidente rivolgendosi al candidato sindaco si può davvero parlare di un modello Maddaloni. Stai tranquillo ha aggiunto guardando negli occhi Razzano la Regione Campania sarà vicina alla prossima amministrazione comunale. Alta capacità con la Napoli-Bari che svilupperà un indotto enorme, il casello della A 30: sono tutte opere che vedranno presto la luce. Il candidato sindaco ha ringraziato il presidente per la sua presenza e per la vicinanza dimostrata. Abbiamo costruito dieci liste di persone per bene ha esordito ci sono le condizioni per la forza della squadra che siamo riusciti a mettere in campo per chiudere la partita al primo turno. Invito il presidente 11 sera qui a Maddaloni a festeggiare con noi questo grande successo. Razzano ha poi ringraziato il governatore per il grande lavoro fatto per il Villaggio dei ragazzi. Dopo tredici anni siamo riusciti a raggiungere il pareggio di bilancio grazie agli sforzi del presidente e al grande impegno del generale Alineri ha spiegato a cui chiedo, una volta terminato il commissariamento, di accettare ufficialmente la guida del consiglio d'amministrazione della Fondazione. Un grazie va ai dipendenti della fondazione che, con grande maturità, hanno accettato di decurtarsi lo stipendio mantenendo in vita il Villaggio. A sostegno di Razzano intero arco istituzionale del centrosinistra. Era, infatti, il presidente regionale del Pd Stefano Graziano, i consiglieri regionali Gennaro Oliviero, Luigi Bosco e Giovanni Zannini, eurodeputato Nicola Caputo, il sindaco di Marcianise Antonello Velardi, oltre ai delegati di tutte le liste della coalizione.